

PAOLO QUAZZOLO

Laureato in Storia del Teatro, dottore di ricerca, è professore associato per l'SSD L-ART/05 – Discipline dello Spettacolo. Insegna *Storia del Teatro* presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, dove è stato delegato della direzione alla Terza Missione e all'Orientamento. Ha ricoperto il ruolo di coordinatore scientifico del Sistema Museale d'Ateneo (SmaTs) ed è Presidente dell'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale, organismo che funge da consulente scientifico per l'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale (SmaTs) con sede presso il Dipartimento di Studi Umanistici. È membro della Giunta del Dipartimento di Studi Umanistici. È coordinatore del "Caffè delle Lettere" dell'Università di Trieste.

Ha attualmente al suo attivo circa 150 pubblicazioni. Ha iniziato le attività di ricerca occupandosi di tematiche inerenti il teatro europeo tra Ottocento e Novecento, con particolare riguardo alla nascita della regia, alle teorie sceniche di Adolphe Appia e alla messinscena nel teatro musicale. Ha studiato la civiltà teatrale italiana contemporanea, attraverso la compilazione dei repertori degli ultimi cinquant'anni di storia del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e del Teatro Stabile di Trieste La Contrada. In tale contesto ha schedato oltre 2000 spettacoli, analizzando non solo l'attività svolta dalle compagnie triestine, ma anche quella delle compagnie italiane e delle nazioni limitrofe. Tali ricerche si sono mosse dall'esigenza di approfondire lo studio della teoria del teatro, ma anche di analizzare il mondo dello spettacolo presente e passato attraverso un diretto confronto tra i documenti d'archivio e la prassi del palcoscenico. Questi percorsi di ricerca sono stati inoltre strettamente correlati alle esigenze della didattica.

In seguito si è occupato di questioni di carattere drammaturgico, studiando la commedia poliziesca e le dinamiche del teatro all'interno della società di massa. Tra gli altri lavori di ricerca, ha condotto uno studio sull'attività artistica del regista Francesco Macedonio e si è dedicato alla stesura di un manuale incentrato sullo studio dei linguaggi teatrali e sul funzionamento della macchina artistica dello spettacolo.

Ha curato alcune voci di argomento teatrale per la *Encyclopedia of Italian Literary Studies*, pubblicata dall'Editore Routledge di New York (USA).

I suoi interessi si sono successivamente spostati sul Settecento e, in particolare, sul teatro di Carlo Goldoni. Ha pubblicato, per l'Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Goldoni (Marsilio Editori) la tragedia *Rosmonda*. Attualmente sta curando le edizioni delle tragedie *Belisario* e *Giustino*.

Ha lavorato assieme a un gruppo di ricerca che fa capo all'Università degli Studi di Venezia, sui rapporti tra Bibbia e letteratura: in tale ambito sono in fase di pubblicazione, presso la casa editrice Morcelliana, alcuni suoi saggi sul Goldoni sacro e sulla sacra rappresentazione.

Fa parte di un gruppo di ricerca dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine che si sta occupando della realizzazione di una Enciclopedia della donna nel Friuli Venezia Giulia: in tale veste sta curando le voci relative alle donne che hanno lavorato, in ambito regionale, dal Settecento a oggi, nello spettacolo.

Ha fatto parte del comitato scientifico di alcune mostre internazionali allestite in collaborazione con l'Università di Trieste. È stato fra gli organizzatori di mostre documentarie realizzate dal Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università di Trieste. È stato fra i relatori a convegni universitari, tra cui quelli sull'Iconografia teatrale organizzati a Venezia (1991) e a Prato (1996) dall'Università di Firenze e dal CNR, quelli organizzati, in varie sedi, dal Centro Internazionale per lo studio della Letteratura di Massa, dall'Università di Trieste, dall'Università di Graz (Austria) e dall'Università di Düsseldorf (Germania); più recentemente al Convegno internazionale su *Eleonora Duse, Voci e anime, corpi*

e scritture (Venezia, 2008), al Convegno *Perugia in giallo* (Perugia, 2009), al Convegno *La bibbia e gli scrittori italiani* (Portogruaro, 2010), al Convegno *Trieste e le cultura del mare: navigazioni interculturali* (Trieste, 2011), al Convegno *I cantieri dell'italianistica* (Padova, 2014), alla giornata di studi *Retrosceca atomici* (2017), alla *Giornata Goldoniana 2017* (Pavia), al Convegno *Luchino Visconti oggi: il valore di un'eredità artistica* (Trieste 2017), al Convegno *Le forma del comico* (Firenze, 2017), al Convegno *Natura, società, letteratura*, (Bologna, 2018), al Convegno *I disastri della guerra* (Gorizia, 2019), al Convegno *Fulvio Tomizza oltre la frontiera* (Lugano, 2019), al Convegno *Visioni d'Istria* (Trieste, 2019), al Convegno *Le soglie della narrazione. Sugli incipit dei film* (Trieste, 2019).

Ha collaborato al progetto di ricerca "Bibliografia della letteratura italiana su CD-ROM" finanziato dal CNR (1997/98).

Ha preso parte al lavoro di schedatura dei periodici teatrali italiani, organizzato dall'Istituto di Studi Pirandelliani in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali.

Collabora o ha collaborato ai periodici "Biblioteca Teatrale", "Ariel", "Problemi", "Italienische studien" (Vienna), "Esperienze letterarie", "Il Risorgimento", "Metodi e Ricerche", "Aghios", "Neoclassico", "Il banco di lettura", "Insieme" (Università di San Paolo del Brasile), "La rassegna della letteratura italiana".

È membro della CUT (Consulta Universitaria Teatrale): in tale ambito è stato nominato componente della Commissione riviste.

Nel 2009 ha ottenuto dall'Università degli Studi di Trieste il fondo FRA (Finanziamento per ricercatori d'ateneo) classificandosi primo nel settore umanistico, per svolgere una ricerca su alcuni inediti di Giorgio Strehler. Il progetto ha inoltre ottenuto il finanziamento della Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste.

Ha in seguito ottenuto dall'Università degli Studi di Trieste ulteriori fondi FRA per svolgere attività di ricerca sul tema della traduzione teatrale e sul teatro di Luchino Visconti.

Dal 1994 collabora alle attività didattiche dell'Università Popolare di Trieste (Ente delegato dal Ministero degli Esteri al mantenimento culturale della minoranza italiana in Slovenia e Croazia), tenendo lezioni di Storia del Teatro in Italia, Slovenia e Croazia.

Ha collaborato al Teatro Stabile La Contrada di Trieste: in tale veste ha curato la realizzazione di pubblicazioni (programmi di sala, atti di convegni, volumi sullo spettacolo), di tavole rotonde, convegni, incontri culturali, mostre e spettacoli. In qualità di regista o regista collaboratore ha messo in scena alcuni spettacoli di prosa e del teatro musicale.

Dal 1992 collabora alla Rai per la realizzazione di programmi radiofonici e televisivi. Collabora infine al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito del Laboratorio sulla Tragedia greca e di altre attività culturali e didattiche. In occasione dei 50 anni di attività del Teatro (2004), il suo volume *Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia* è stato messo on-line sul sito del teatro (www.ilrossetti.it) ed è costantemente aggiornato.

Nel 1997 è stato invitato a tenere un ciclo di conferenze sulla letteratura e il teatro triestini all'Università di San Paolo (Brasile) e presso gli Istituti Italiani di Cultura di Montevideo (Uruguay), Buenos Aires ed Avellaneda (Argentina).

Ha collaborato alla realizzazione di un programma del progetto Italica (Rai International) dedicato alla figura di Italo Svevo.

In ambito didattico tiene presso l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine, sin dal

1998, i corsi di Storia del Teatro, Drammaturgia, Organizzazione ed economia dello spettacolo. Ha tenuto corsi di Storia del Teatro presso la Facoltà di Pedagogia dell'Università degli Studi di Pola (Croazia).

Collabora con l'Immaginario Scientifico di Trieste e con i Teatri cittadini in relazione a progetti culturali e didattici in sinergia con l'Università.

È direttore della Sezione Spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste.